

pubblicità, facile, adesso
promuovere eventi e marchi
sui più influenti siti e blog
del vino e del cibo




Wine Meridian

Read It, Taste It

VinoClic
pubblicità wine & food dal 2006

Italian daily news for key players and wine lovers					
Export	Formazione	L'Esperto	Lavora nel vino	Degustazioni	Ristorazione nel mondo
Wine events	Italian wine terroir	Highlight wine producer	Tasting for you	Wine tours	Wine & food
Archivio news	News Archive	Notizie in Italiano	Only English news	Wine Meridian	Contact

POSIZIONATE I VOSTRI
MARCHI SUL MERCATO
INTERNAZIONALE
TERMINI PER L'ISCRIZIONE
12 Maggio 2015



WINEMONITOR
Nomisma

FONDAZIONE
EDMUND
MACH

SocialMeTer
Analysis

MICHÈLE SHAH SRL
MARKETING STRATEGIES - ITALIAN WINES
SPEEDTASTING®

giannitessari

TOMMASI
FAMILY - ESTATES

winethics
la nostra storia migliore
l'unico futuro possibile

FARINA
VINI PRIGIATI IN VALPOLICELLA

PRINCIPE DI CORLEONE
ECCellenza DA BERE

MACKENZIE AGENCY
public relations

MEDICI ERMETE
eccellenza frizzante



www.iron3.it
IRON3

International Wine Traders

IWSC

mercoledì 18 gennaio

Intervista all'IWSC Italian Wine Producer of the Year 2016: Fattoria La Vialla

Abbiamo intervistato Antonio Lo Franco, uno dei titolari dell'azienda Fattoria La Vialla, vincitrice del premio Italian Wine Producer of the Year 2016 alla prestigiosa International Wine & Spirit Competition di Londra.



Una storia familiare pienamente italiana quella della Fattoria La Vialla, iniziata nel 1978 con il sogno dei coniugi Lo Franco di dare nuova linfa vitale alla campagna aretina, diventando biologici molto prima che questa parola fosse di moda in agricoltura. Oggi quel sogno si è spinto oltre, con una nuova generazione, quella composta dai figli Gianni, Antonio e Bandino Lo Franco, che hanno portato l'azienda di famiglia alla ribalta internazionale vincendo l'ambito premio Italian Wine Producer of the Year 2016 all'IWSC, la rinomata rassegna londinese giunta alla sua 49esima edizione.

Come ci si sente ad aver ricevuto un premio così prestigioso?

Felicissimi, orgogliosi, sorpresi, ma non meravigliati. Il lavoro per raggiungere un tale traguardo è immenso ed è iniziato quasi quarant'anni fa. È un lavoro di squadra che coinvolge famiglia, enologi, cantinieri, agronomi e soprattutto la natura. Abbiamo sudato molto per ottenere la miglior qualità e genuinità per tutti i nostri prodotti (non solo quello premiati) e in azienda ci abbiamo sempre creduto. Che però questo impegno venga anche riconosciuto su un palcoscenico internazionale ed a questi livelli è una soddisfazione incredibile!

Cosa vi ha spinti a partecipare?

Siamo convinti di fare di tutto per ottenere vini biologici della miglior qualità possibile ed essendo produttori siamo affezionati alle nostre "creature". Ma è anche importante confrontarsi con la realtà oltre la propria fattoria, con le migliaia di etichette di qualità che sono "fuori". Così, per vedere come vengono percepiti i nostri vini da esperte giurie internazionali, riteniamo indispensabile partecipare ai concorsi e perché no, anche a quelli più noti ed importanti al mondo.

Quali sono i vantaggi concreti che sperate di ottenere grazie a questo premio?

Il primo vantaggio per noi è avere la conferma che il lavoro che facciamo, la strada nella quale ci siamo incamminati, sia quella giusta. Ed ovviamente è anche una conferma per i nostri clienti, perché la scelta che fanno bevendo i nostri vini è una scelta di qualità riconosciuta anche a livello internazionale. E per i clienti potenziali è un motivo in più per assaggiare un calice de La Vialla.

Avete vinto anche nella categoria Dessert Wines. Si può dire che il Vin Santo Occhio di Pernice sia il vostro vino più rappresentativo?

Non del tutto. E' uno dei vini rappresentativi, insieme ai vini non filtrati (spumante, bianco e rosso) ed alcuni IGT, "ricette" di casa che rappresentano il DNA dei vini della Fattoria. Certamente è uno dei più premiati e più tipici per la nostra zona: il Vin Santo del Chianti, sia quello classico di Trebbiano e Malvasia che quello con il Sangiovese per produrre l'Occhio di Pernice, è la massima espressione della tradizione toscana. Inoltre è da sempre uno dei prodotti di punta dell'azienda, che conserva gelosamente vigneti vecchi per la produzione di queste uve così come la location di appassimento e soprattutto di conservazione dei caratelli di affinamento del vino.

Come spesso accade nel mondo del vino, non c'è tempo di festeggiare un successo che bisogna subito rimettersi al lavoro. In questo senso la gara a chi sarà il prossimo Italian Wine Producer of the Year è già ai blocchi di partenza. Sono aperte, infatti, le iscrizioni per l'IWSC 2017 che si chiuderanno solo il 21 aprile prossimo. Ricordiamo a chiunque voglia iscriversi che fino al 31 gennaio è possibile usufruire di uno sconto del 10%.

Per ulteriori informazioni consultare il sito <https://www.iwsc.net/>.

Alice Alberti

Download scheda formato PDF



Newsletter

Wine Out

Wine Multimedia

Photos | Video

#HireMeVinitaly
4ª Edizione
Wine2Wine 2016

Search

Tutti gli archivi / Archives

Più Visti / Most viewed

1 Storie di export:
un'italiana a Londra

2 Un sommelier italiano a
Londra

3 Storie di italiani
all'estero: Angelo
Minelli, da enologo a
Wine-Searcher

Per la pubblicità su WineMeridian

VinoClic
pubblicità wine & food dal 2006

ZENATO®

TEDESCHI



CONSORZIO TUTELA MORELLINO DI SCANSANO
D.O.C.G.

Curatolo Arini
SINCE 1875

TENUTE ORESTIADI
GIBELLINA

CODICE CITRA
VINI. VOLT. VALORI



Interview with the IWSC Italian Wine Producer of the Year 2016: Fattoria La Vialla

by: Alice Alberti

We interviewed Antonio Lo Franco, one of the owners of Fattoria La Vialla, the company that won the trophy for Italian Wine Producer of the Year 2016 at the prestigious International Wine & Spirit Competition in London.

The story of Fattoria La Vialla is a real Italian family story, which began in 1978 with the dream of Mr and Mrs Lo Franco who wanted to give new lifeblood to the countryside near Arezzo, becoming organic long before the word was fashionable in agriculture. Today that dream has gone further, with a new generation, composed of their sons Gianni, Antonio and Bandino Lo Franco, who have brought the company to international fame by winning the coveted trophy for Italian Wine Producer of the Year 2016 at the IWSC, the renowned competition held in London that has reached its 49th edition.

How does it feel to have received such a prestigious award?

We are very happy, proud, surprised, but not astounded. The work to achieve such a goal is immense and it began almost forty years ago. It's teamwork that involves the family, the oenologists, the cellar men, the agronomists and above all nature. We've toiled a lot to obtain the best quality and genuineness for all our products (not just the award-winning ones) and in the company we've always believed in them. However, the fact that this commitment is also acknowledged on such an international stage and at this level is an incredible satisfaction!

What motivated you to participate?

We are committed to doing everything we can to obtain organic wines of the best possible quality and, being producers, we have now grown fond of our creations. But it's also important to measure ourselves against realities beyond our farm, with the thousands of quality labels out there. So, to see how our wines are perceived by expert international juries, we believe that it's essential to participate in competitions and, why not, also in the most well-known and important ones worldwide.

What concrete advantages do you hope to obtain thanks to this award?

The first advantage for us is to have confirmation that the work we do, the path we have undertaken, is the right one. And obviously it's also confirmation for our clients, because the choice they make when drinking our wines is a choice of quality that is also recognised at an international level. And for potential clients it's another reason for tasting a glass of La Vialla.

You also won in the Dessert Wines category. Is it right to say that the Vin Santo Occhio di Pernice is your most representative wine?

Not entirely. It is one of the representative wines, together with the unfiltered ones (sparkling, white and red) and a few IGTs, recipes from home that represent the DNA of the Fattoria's wines. It is certainly one of the most prizewinning and typical to our area: the Vin Santo del Chianti, both the classic version with Trebbiano and Malvasia, and the one with Sangiovese to produce Occhio di Pernice, is the maximum expression of Tuscan tradition. Also it has always been one of the flagship products of the company, which devotedly takes care of the old vineyards for the production of these grape varieties, together with the place where they dry out and above all where the Caratelli, in which the wine ages, are kept.

As often happens in the world of wine, there's no time to celebrate a success because work has to begin again straight away. In this respect, the race to see who will be the next Italian Wine Producer of the Year is already at the starting line. In fact, it is now possible to submit entries for the IWSC 2017 and the deadline is April 21st. We remind anyone wishing to enter that until January 31st there's the possibility of a 10% discount. For further information consult the website <https://www.iwsc.net/>.